

AVEZZANO E MARSICA

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Corso della libertà, 54
67051 Avezzano

Telefono 0863.413827
Pagina Facebook:
Diocesi di Avezzano
E-mail: ucomus@virgilio.it



Avenire

CONVEGNO

Liturgia ed evangelizzazione

Dalla parrocchia San Michele Arcangelo di San Pelino l'invito del parroco don Antonio Allegritti, al terzo ed ultimo appuntamento dell'interessante programma di formazione su liturgia e catechesi. Si terrà sabato 2 aprile alle 18,30 in parrocchia (dopo la celebrazione eucaristica presieduta dal relatore) e avrà come tema: «La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della liturgia» (*Evangelii Gaudium*, 24). L'incontro, che negli appuntamenti precedenti ha visto la partecipazione di monsignor Marco Frisina e padre Ivan Rupnik, sarà tenuto da padre Giuseppe Midili, docente di liturgia e direttore dell'ufficio liturgico di Roma. Il corso, aperto ai fedeli dell'intera diocesi, è contestuale all'adeguamento liturgico e al restauro dell'edificio-Chiesa di San Pelino.

«È risorto, non è qui!»

La riflessione del vescovo per camminare insieme verso la Santa Pasqua
L'invito a non rassegnarsi mai: l'amore è più forte del male e della morte

DI GIOVANNI MASSARO *

Stanchi e segnati dalla lunga pandemia, storditi e sconvolti dai rumori della guerra, mai come quest'anno rischiamo di non percepire la forza straordinaria della Resurrezione, evento che ha squarciato il buio della notte. Come non mai rischiamo di tenere il fuoco della più bella notizia sotto la cenere di una profonda tristezza.

Facciamo allora nostra la bella scoperta che fanno Maria Maddalena, Giovanna e Maria, madre di Giacomo. È il primo giorno della settimana, quello dopo il sabato, il giorno del Signore e al mattino presto, allo spuntare dell'alba, quelle donne discepoli di Gesù, venute a Gerusalemme con Lui dalla Galilea, quelle donne che avevano assistito alla sua morte e al suo seppellimento la sera del venerdì, si recano alla tomba di Gesù con gli aromi che avevano preparato. Dopo la morte di Gesù, avvenuta alle tre del pomeriggio, c'era stato solo il tempo di seppellirlo, non di compiere i riti dell'unzione, perché incombeva il tramonto, inizio del sabato.

Ma ecco che le donne venute a compiere le unzioni rituali sul corpo del loro maestro, si ritrovano dinanzi a qualcosa di inaspettato: la tomba è aperta. La pietra che la chiudeva è stata rotolata via ed il corpo di Gesù non c'è più: la tomba non solo è aperta ma è anche vuota. Le donne sono perplesse, incerte, si interrogano: il corpo di colui che hanno visto e seguito, quel corpo che sono venute ad ungere e ad abbracciare per l'ultima volta, non c'è più. Umanamente



Sullo sfondo Monte Velino (Foto Americo Tangredi)

pensano che qualcuno l'abbia portato via. Magari coloro che l'hanno ucciso non vogliono che ci sia una tomba in cui venerare il suo corpo. Solo una rivelazione da parte di Dio, solo una parola può dare senso e significato a quella tomba vuota. Ed ecco allora che due uomini, rivelatori della Parola di Dio, si presentano alle donne che prese da timore abbracciano il volto fino a terra. Ma quelli dissero loro: «Per-

«Quando tutto sembra finito Dio interviene, per ridarci la forza»

ché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto». Vorrei tanto che questo annuncio giungesse nel cuore di ogni uomo perché è lì che Dio vuol

la seminare questa bella notizia: Gesù è risorto, c'è speranza per tutti. Ha vinto l'amore. Anche noi sconvolti e amareggiati, come le donne discepoli di Gesù, possiamo domandarci che senso abbia questo avvenimento. Cosa significa che Cristo è risorto? Significa che l'amore è più forte del male e della stessa morte. Quando tutto sembra finito, Dio interviene per ridare vigore e forza alla nostra vita. Accogliamo

la grazia della Resurrezione di Cristo. Lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio, lasciamo che la potenza del suo amore trasformi la nostra vita. Non chiudiamoci alla novità che Dio vuole portare in questo mondo segnato dal male e dalla morte. Siamo stanchi, delusi ma non rassegniamoci al male e non stanchiamoci di seminare il bene.

«Cristo nostra gioia è risorto». È il saluto pasquale, caro all'Oriente cristiano; è l'annuncio della nostra salvezza, è la professione della nostra fede. «Cristo risusciti nei nostri cuori». È l'augurio che ci scambiamo, l'impegno che assumiamo, la bella notizia che vogliamo annunciare a tutti con la nostra vita, diffondendo la speranza, l'amore e la pace di Cristo risorto.

* vescovo

Formazione

Domani il secondo appuntamento di formazione, promosso dall'ufficio catechistico diocesano e rivolto a tutti, in special modo a catechisti, educatori, operatori pastorali. Sarà un prezioso approfondimento a partire dalle tematiche proposte dal Sinodo, nell'ascolto e nello studio delle Sacre Scritture. L'appuntamento, alla presenza del vescovo Massaro, è alle 15, nella parrocchia dello Spirito Santo di Avezzano. L'incontro, come il precedente, sarà a cura della professoressa Rosanna Virgili, biblista, sul tema: «La conversione di Pietro e Cornelio».

TEATRO DON ORIONE



Il vescovo Massaro e i sindaci marsicani

Sindaci e Chiesa Al via il 2 aprile l'ascolto sinodale

DI ELISABETTA MARRACCINI

Un'assemblea sinodale del vescovo con i sindaci marsicani, si terrà sabato 2 aprile, ad Avezzano, presso il Teatro Don Orione di Avezzano. Molti i gruppi di ascolto sinodali che si stanno svolgendo nel territorio diocesano, all'interno delle parrocchie, delle foranie, delle realtà pastorali e associative. La Chiesa diocesana sta organizzando specifici incontri, assemblee, consultazioni con tutti coloro che vivono nel territorio. Tutte le parrocchie e tutti gli uffici della diocesi si sono coinvolti in questo percorso di ascolto, con il desiderio di essere, come papa Francesco ricorda, «Chiesa in uscita», che ascolta la voce anche e soprattutto di chi finora non ha avuto voce.

In maniera inedita nella storia della Chiesa, papa Francesco ha voluto, per questo sinodo, estendere la partecipazione a tutto il popolo di Dio. Pertanto, prima di incontrare i vescovi della Chiesa universale, il Papa vuole ascoltare gli uomini e le donne che vivono nella Chiesa locale per capire da loro come oggi la Chiesa sta «camminando insieme» e come in essa si possa vivere meglio la comunione, la partecipazione e la missione. Nella conclusione di questa fase d'ascolto nel territorio marsicano, il vescovo ha così rivolto questo invito speciale ai sindaci della Marsica, affinché la sinodalità diventi uno stile permanente della Chiesa che intende sviluppare una riflessione su come il cristiano può abitare il mondo, aperta alle sfide cui la contemporaneità ci convoca. «Per arricchire tale riflessione desidero ascoltare anche la voce di coloro che rappresentano le comunità locali - ha detto il vescovo - Fondamentale è l'esperienza quotidiana di chi è a servizio della collettività perché ha molto da dire su come costruire un mondo abitabile e su come affrontare le sfide socio-politiche della contemporaneità». L'incontro sarà presieduto dal vescovo insieme ai responsabili degli uffici di pastorale sociale e del lavoro, Caritas e pastorale giovanile. Il tema che sarà al centro del confronto è come la Chiesa cammina nel territorio locale, come essa è percepita nei diversi ambiti lavorativi e nell'impegno per la cura del bene comune.

«La vostra voce - scrive Massaro ai sindaci - che è espressione della cittadinanza, è molto importante. La Chiesa dei Marsi intende ascoltare le proposte e le esigenze del mondo civile che abita il nostro amato territorio».

CARTAS

Cercasi collaboratori qualificati

I servizi Caritas e Migrantes si allargano. Le numerose sfide che quotidianamente vengono affrontate dai volontari e dagli operatori presenti, richiedono un impegno più sostanzioso in termini di professionalità e disponibilità. Per raggiungere un numero più vasto di possibili candidati, Caritas e Migrantes hanno elaborato un avviso pubblico per la costituzione di una «short list» di professionisti cui affidare incarichi di collaborazione: mediatori culturali, operatori sociali, psicologi, sociologi, esperti in diritto dell'immigrazione, insegnanti di italiano L2. Queste sono le figure richieste. Seppure si tratta di collaborazione lavorativa, non si può non fare riferimento all'impegno professionale visto come attenzione al prossimo, alla giustizia sociale ed economica, alla costruzione attiva della pace. È opportuno che le candidature evidenzino nei curricula anche il personale approfondimento delle tematiche sopra descritte e le passate esperienze di volontariato. L'avviso e gli estremi del procedimento possono essere reperiti nel Centro Ascolto Caritas, in via Bagnoli, 65 in Avezzano, e sul sito internet della diocesidiavezzano.it.

Forum su sport, turismo e fede

Il 20 aprile si terrà, ad Ortucchio, una giornata dedicata alla pastorale del turismo con il convegno «La missione della Chiesa nel turismo e nello sport», promosso dalla Consulta regionale Abruzzese e Molisana di pastorale del tempo libero, turismo e sport, e coordinato dal direttore diocesano della pastorale dello sport, padre Rizziero Cerchi. L'evento sarà presieduto dal vescovo dei Marsi, Giovanni Massaro, e dal vescovo delegato regionale per la pastorale dello sport, Michele Fusco. I lavori si apriranno in mattinata, nella Sala consiliare del Comune, dove sarà presentato ai membri della Consulta regionale della Ceam, il «Parco ecclesiale della diocesi dei Marsi», un'idea che prende il via dal



La chiesa di Ortucchio

progetto della «Via dei Marsi», ovvero 600 chilometri dedicati alla mobilità dolce che, riscoprendo sentieri e strade bianche, permettono di attraversare a piedi, in bicicletta o a cavallo il territorio dell'Abruzzo meridionale, un itinerario ambientale, storico, cul-

turale, religioso e turistico, che mette a sistema tutti i sentieri presenti nell'area. Nel pomeriggio, nella Chiesa parrocchiale, alla presenza dei sindaci del territorio, la conferenza «La missione della Chiesa nel turismo e nello sport», a cura di Luca Tarquini, presidente provinciale del Centro Sportivo Italiano, a seguire gli interventi di Mario Ialenti, direttore dell'Ufficio regionale per la pastorale dello sport, turismo e tempo libero, di padre Cerchi e del vescovo Massaro. Sarà un prezioso momento per approfondire linee pastorali percorribili per l'attivazione di istanze educative, formative e di promozione umana presenti nello sport e nel turismo, coinvolgendo le comunità cristiane e le altre realtà ecclesiali. (E. Marr.)

PASTORALE DEI RAGAZZI

Gli adolescenti dal Papa

Fervono i preparativi per il pellegrinaggio degli adolescenti a Roma e il loro incontro con papa Francesco, in programma il prossimo 18 aprile, Lunedì dell'Angelo. L'incontro avrà il suo momento clou nel dialogo tra gli adolescenti e il Santo Padre, seguito da una Veglia di preghiera con l'ascolto e la meditazione del capitolo 21 del Vangelo di Giovanni. «Dopo questi mesi di vita incerta, sarà il primo ritorno di un incontro del Papa in Piazza San Pietro e mi sembra particolarmente bello che questo possa avvenire con i ragazzi di quella fascia d'età che molto hanno patito. Abbiamo bisogno di segni di speranza», afferma il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente

della Cei. Anche la diocesi di Avezzano parteciperà con un bel gruppo di ragazzi provenienti dalle parrocchie marsicane e guidati dal direttore della pastorale giovanile, don Antonio Allegritti. Il gruppo è formato ma c'è ancora qualche posto disponibile, per informazioni si può chiamare il numero 0863.413827 oppure mandare una mail a ucomus@virgilio.it. L'iniziativa vuole incoraggiare e dare segni di speranza a chi si spende per la crescita dei ragazzi e a chi guarda alla comunità cristiana come custode di un futuro di vita che nasce dalla fede in Gesù risorto: il pellegrinaggio degli adolescenti non sarà un semplice raduno, ma un'esperienza di comunione fraterna.



Giovani marsicani

La Giornata di preghiera per le vocazioni

«**F**are la storia», questo il tema della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni 2022 che dopo «Datevi al meglio della vita» (2020) e «La santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due» (2021), si ispira all'Esortazione apostolica di papa Francesco sulla fraternità e l'amicizia sociale, ed intende mettere a fuoco l'orizzonte della vocazione come responsabilità. Se la vocazione nasce dall'incontro personale con il Signore e la sua Parola riconosciuta come una promessa che non è mai solo «la mia» ma si compie sempre insieme agli altri, c'è da riscoprire che la vocazione non è mai soltanto «per me» ma sempre «per qualcun altro», una risposta a delle urgenze profonde presenti nel mondo e nella Chiesa. In

Ricco il programma, con l'apertura dedicata ai ragazzi il 19 aprile, e il culmine, con la veglia diocesana del 7 maggio

diocesi, ad aprile diversi gli appuntamenti in programma, guidati dal direttore dell'ufficio vocazionale, don Gabriele Guerra, in preparazione alla Giornata mondiale che si celebra l'8 maggio. Si parte martedì 19 aprile con una giornata di riflessione e gioco con i ragazzi delle scuole medie e superiori della Marsica, presso il Santuario Madonna del Silenzio di Avezzano. Il 24 aprile alle 17,30 il Vespro presso le Suore Apostole del Sacro Cuore di Avezzano.

Il 26 aprile alle 21 una serata di preghiera nella parrocchia Santa Vittoria di Carsoli e il giorno seguente, sempre alle 21, un momento di preghiera nella parrocchia Sacro Cuore di Celano. Il 29 aprile, alle 21, la preghiera si terrà nella parrocchia Santa Maria delle Grazie di Pescina, il 3 maggio a Villavallelonga, il 6 maggio a Magliano. Il 7 maggio, alle 21, la Veglia vocazionale diocesana, presieduta dal vescovo Giovanni Massaro, presso l'Istituto don Orione di Avezzano. L'8 maggio si celebrerà in ogni parrocchia la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. In calendario per il 20 giugno anche un incontro regionale presso il Santuario del Volto Santo a Manoppello, rivolto ai ragazzi delle medie e superiori.



Il vescovo e gli operatori del Consultorio familiare

Una rete a servizio della persona

Il 21 marzo il vescovo Massaro ha incontrato gli operatori del Consultorio familiare Cif di Avezzano. Il Consultorio cattolico opera, con il "sistema famiglia", in maniera preziosa e costante sul territorio marsicano dal 1978, offrendo una rete di ascolto, orientamento e consulenza grazie alle figure di assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti, psichiatri, neurologi, ginecologi, avvocati e assistenti morali (Centro ascolto: 0863.23222).

Mariangela Core

San Giuseppe, l'antica tradizione

Sabato 19 marzo, alle ore 6 del mattino, nella gremita Chiesa avezzanese di San Rocco, si è celebrata la tradizionale festa di san Giuseppe con gli uomini della parrocchia, alla presenza del parroco don Adriano Principe e del vescovo Giovanni Massaro. L'antica e bellissima tradizione, interrotta per 2 anni causa pandemia, si ripete dal 1945 quando venne inaugurata dai Padri Giuseppini che invitarono gli uomini a celebrare il precetto pasquale del giorno di san Giuseppe e a festeggiare la festa del papà.



Il gruppo degli uomini davanti alla chiesa di San Rocco



I ragazzi in preghiera intorno alla Campana della pace

Tutte le sere in piazza per la pace

Dal giorno in cui è iniziato il conflitto in Ucraina, la Campana della Pace in Piazza Nardelli ad Avezzano, su iniziativa di un gruppo di amici, sta suonando ogni sera alle 19,30. I suoi rintocchi danno inizio ad una preghiera di dieci minuti in cui viene invocata la pace, ispirati dalle parole di papa Francesco: «Mai più la guerra». Quel gruppo di amici desidera accogliere ogni sera tutti coloro che, insieme a loro, vogliono ritrovarsi per invocare insieme la pace.

Caritas e Migrantes stanno lavorando ininterrottamente per garantire assistenza e servizi ai circa trecento esuli arrivati nei diversi comuni del territorio locale

È il cuore grande della Marsica

Il vescovo Giovanni Massaro ha incontrato le famiglie ucraine accolte nella comunità di Cerchio. Prezioso segno la mobilitazione dei sindaci, delle associazioni, del volontariato e delle famiglie

DI LIDIA DI PIETRO *

Martedì 22 marzo il vescovo Giovanni Massaro ha visitato i nuclei familiari ucraini accolti dalla comunità di Cerchio. Ad attendere il presule, il sindaco Gianfranco Tedeschi, il parroco padre Gaetano Ugboma, l'associazione degli Alpini, i volontari della Caritas parrocchiale e le referenti dell'associazione "Il Sogno dei Bambini". «Sono venuto per portare la vicinanza di tutta la Chiesa dei Marsi», ha esordito il vescovo e, dopo aver consegnato dei doni ai bambini e ai ragazzi, ha ascoltato le mamme e i papà accolti, che gli hanno riferito del sollievo provato nel vedere i propri figli ora più tranquilli perché finalmente, lontani dal conflitto, in una dimensione nuova dove sembrano aver superato le paure che li hanno accompagnati nelle ultime settimane. Se c'è una sola cosa positiva nel grande mare di tristezza e di orrore portato dall'invasione russa dell'Ucraina è la mobilitazione nei confronti degli esuli. Per la prima volta abbiamo la sensazione che sia chiaro a tutti, proprio a tutti, dalla classe dirigente governativa, agli amministratori locali, dalle organizzazioni di categoria, ai mezzi di comunicazione, ai singoli cittadini che i profughi vanno accolti, accolti, compresi sostenuti. Lasciando indietro tutte le speculazioni, dai numeri degli "accogliabili", alla spesa pubblica. La moltitudine di chiamate, il passaparola per le raccolte, le continue offerte di beni e servizi rappresentano non certo un punto di arrivo, ma un punto di partenza anche per la comunità marsicana. I servizi Caritas e Migrantes, come di

consuetudine, stanno lavorando ininterrottamente per garantire accoglienza e servizi ai circa trecento esuli arrivati nei diversi comuni del territorio. A fare la differenza è la mobilitazione dei sindaci, di tutte le organizzazioni di volontariato, dell'associazionismo, delle singole famiglie che hanno aperto le porte dichiarando la propria disponibilità all'accoglienza, all'accompagnamento, al sostentamento. Ora è importante operare in modo da convogliare le energie di quanti si stanno offrendo verso soluzioni sostenibili nel medio e lungo periodo, perché ad oggi non è certa la fine dell'emergenza. L'accoglienza diffusa è certamente una buona prassi, già sperimentata sul nostro territorio. Così come lo è la tutela dell'unità dei nuclei familiari, che spesso si ritrovano al confine e viaggiano insieme. Un'attenzione particolare va riservata ai minori non accompagnati, pochi rispetto alle aspettative delle famiglie che ne hanno chiesto l'ospitalità temporanea, soggetti a rigorose misure di protezione atte a tutelarne la vulnerabilità di cui sono portatori e per le quali non sono d'aiuto l'approssimazione, l'accoglienza non progettata, la semplificazione delle idee. E il coordinamento con le forze istituzionali in campo è fondamentale. La strada è segnata: la Marsica sa accogliere, sa far sentire calore e vicinanza a quanti sono in fuga. Un cammino da percorrere quotidianamente, nella verità e nella carità, per dare risposte concrete alla grande sfida contemporanea verso un noi sempre più grande.

* direttore Migrantes



La visita del vescovo ai bambini ucraini accolti a Cerchio

ARTE E SPIRITUALITÀ

Da Celano la Messa in TV

Domani alle 11, il secondo dei sette appuntamenti, tra arte, storia e spiritualità, con la Santa Messa domenicale, in diretta dalle chiese di Celano, su Telemax, al canale 12 del digitale terrestre. Il programma è dal titolo «La Santa Messa a Celano. Viaggio tra storia ed arte», e all'interno verrà trasmessa in diretta la celebrazione eucaristica. In ogni puntata l'intervento, con un contributo video, del vescovo Giovanni Massaro. Domani la Messa sarà in diretta dalla chiesa "Madonna

delle Grazie", il 10 aprile dalla chiesa "Madonna del Carmine", il 17 aprile dal "Sacro Cuore", il 24 da "San Francesco", il 1° maggio da "Sant'Angelo". Le celebrazioni sono alle 11. Domenica 3 aprile si terrà alle 9,30, dalla Chiesa "San Giovanni Battista" e sarà presieduta dal vescovo Massaro. Le puntate, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Celano sono realizzate da Apk TV Produzioni televisive (www.apkvtv.it), per la regia di Massimo Scafati e da un'idea della giornalista Orietta Spera.

TAGLIACOZZO



L'altare

Restaurato altare Madonna del Rosario

Dopo il ripristino dell'altare maggiore della Chiesa dell'Annunziata di Tagliacozzo, è stato restaurato l'antico altare, del XVII secolo, della Madonna del Rosario. Il 13 marzo il prezioso restauro è stato presentato ai fedeli e ai cittadini che hanno ammirato l'originale splendore tardo seicentesco, curato dal restauratore Corrado Cerone. Il restauro è stato offerto dai coniugi Nino e Luciana Morgante in memoria della figlia Barbara scomparsa in giovane età. Dopo la messa pomeridiana ha illustrato i restauri e i ripristini la storica dell'arte della Soprintendenza di L'Aquila Antonella Lopardi e l'archivista Alessandra Mancinelli. Interventati il parroco don Ennio Grossi, il sindaco Vincenzo Giovagnorio e l'assessore al patrimonio Giuseppe Mastroddi.

Il Pellegrinaggio in Terra Santa sui passi del beato Salvatore Lilli

DI ENZO MASSOTTI *

Aperte le iscrizioni al pellegrinaggio in Terra Santa, da Gerusalemme a Betlemme, Israele e Palestina, dal 2 al 7 agosto 2022. «L'anno prossimo a Gerusalemme», è l'auspicio che ogni anno, al termine della cena pasquale ebraica, risuona ancora oggi nelle case degli ebrei, ed è lo stesso augurio che nel 2019, con un gruppo di fedeli di Cappadocia, abbiamo lanciato, progettando un pellegrinaggio in Terra Santa, sui passi del marsicano beato Salvatore Lilli. Oggi si ripropone questo augurio per la ripresa del pellegrinaggio nel mese di agosto. I luoghi santi di Betlemme e Gerusalemme hanno forgiato la fede di questo semplice e tenace francescano, figlio della Marsica, missionario tra le povere popolazioni della Turchia, al confine con l'attuale Siria. E lì, trovò il martirio nel 1895, offrendo la vita come il Signore. Per ogni cristiano, andare a Gerusalemme è andare alle sorgenti della propria fede; in questa proposta di pellegrinaggio, la guida sarà proprio la testimonianza del beato Salvatore.

Quando si vogliono seguire i passi di un santo, inevitabilmente si incrociano i passi di Gesù. A maggior ragione per il Beato Salvatore Lilli che si è formato come sacerdote, missionario e martire, nei luoghi dove è vissuto Gesù. A Betlemme, dove Dio si è fatto bambino, in pellegrinaggio incontreremo il beato che li ha professato la sua appartenenza ai figli di san Francesco, nella spiritualità umile della Grotta. A Gerusalemme i passi del beato si incrociano con quelli di Gesù nell'Orto degli Ulivi, alla Flagellazione, fino al Calvario, dove padre Salvatore celebrò la sua prima Messa, preludio del suo martirio. Al Sepolcro cantando la gloria della Risurrezione, proclameremo la vittoria sul peccato, perché chi dona la vita per il Signore non è un perdente ma un vincitore nell'amore. Riscoprendo i luoghi dove la nostra fede è nata, capiremo anche meglio la figura di questo testimone della fede. Per scaricare il programma e le modalità di iscrizione è possibile consultare il sito web www.dioocesidiavezzano.it. Le iscrizioni scadranno il 25 maggio.

* sacerdotessa guida del pellegrinaggio

50 anni di obiezione di coscienza

DI AMERICO TANGREDI

Il 11 marzo, nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Magliano de' Marsi, si sono riuniti in occasione del 50° anniversario della legge sull'obiezione di coscienza, gli obiettori marsicani che opponendosi all'uso delle armi, non hanno accettato l'arruolamento nelle Forze armate e nei corpi armati dello Stato e in sostituzione del servizio militare hanno svolto un servizio civile in vari enti: Caritas, Protezione Civile, Anffas, Croce Rossa, Comune. La scelta di Magliano non è stata casuale non solo perché era maglianesi il primo obiettore di coscienza della Marsica, ma perché è stata anche la parrocchia di don Antonio Sciarra, successivamente missionario *fidei domum* in Albania, che ha fortemente promosso la formazione all'obiezione



Obiettori di coscienza marsicani

con il rifiuto delle armi, iniziando anche la devozione a san Massimiliano martire di Tebessa, patrono degli obiettori di coscienza, facendo porre una statua in una cappella della cripta della chiesa. Alla cerimonia, promossa dalla Tavola della pace, su iniziativa del presidente diocesano di Ac, Massimiliano De Foglio, già obiettore di coscienza, era presente anche il sindaco, Pasquale Di Cristofano. La Messa è stata presie-

duta dal parroco don Emidio Cerasani, con il diacono Antonio Masci, che è stato responsabile e guida degli obiettori di coscienza in servizio nella Caritas. «Sono cinquant'anni - ha affermato il diacono Masci nell'omelia - che esiste la legge sull'obiezione di coscienza, e sono 42 anni che nella Marsica, attraverso la Caritas, il primo obiettore di coscienza ha rifiutato le armi. E tutto questo oggi noi lo ricordiamo nella memoria liturgica di san Massimiliano martire di Tebessa». Poi, ricordando la figura di don Sciarra ha affermato: «Alla mente affiorano le immagini di don Antonio, quando dopo aver creato la Caritas diocesana e a poca distanza dalla fondazione della Caritas nazionale, quasi con lo stesso intervallo di tempo, dopo che a Roma si erano formati i primi obiettori di coscienza, prendono servizio anche ad Avezzano».



Un momento della giornata. Puntare sulla formazione degli educatori, questa è la rotta giusta e lo stile dell'Azione cattolica

Ad Antrosano con gli animatori Acr tra «fraternità e vocazione educativa»

Puntare sulla formazione degli educatori: è questo lo stile giusto. All'insegna della formazione e della fraternità, sabato 12 marzo nella parrocchia Santa Croce di Antrosano si è tenuto il secondo appuntamento diocesano per la formazione educatori dell'Azione cattolica dei ragazzi. L'incontro, a cura dell'equipe Acr diocesana, ha visto una grande partecipazione di educatori marsicani e si è sviluppato prima nella chiesa dell'Immacolata per un momento di accoglienza e di preghiera per la Pace e poi nei locali parrocchiali in quattro laboratori che hanno approfondito le competenze dell'educa-

tore Acr sulla base del nuovo Progetto formativo di Azione cattolica. Competenza formativa, relazionale, culturale ed associativa a cura di quattro formatori d'eccezione, amici di Azione cattolica e Agesci, quali Alfredo Chiantini, Alessandro Giancola, don Bruno Innocenzi ed Enrico Michetti. Spiritualità e formazione per educare: queste le tematiche dei laboratori sono stati molto importanti in quanto la formazione è indispensabile per accompagnare la vocazione educativa e soprattutto perché chi ha stile ha competenze.

Anna Paris e Alessia Mammarella, responsabili diocesane Acr